

COMUNICATO STAMPA

Sclerosi multipla, una malattia tempo-dipendente

La degenerazione non è limitata alla fase tardiva della malattia, ma inizia con l'iniziare della malattia nella sua fase preclinica.

17 febbraio 2022 - La Sclerosi Multipla (SM) è una malattia autoimmune, infiammatoria, demielinizante e degenerativa del sistema nervoso centrale, che colpisce soprattutto le giovani donne tra i 20 e i 40 anni. Per la sua particolarità, implica un approccio multispecialistico e multiprofessionale, al fine di tenerla sotto controllo il più possibile. Chi normalmente ne è colpito - parliamo di 130mila persone in Italia - è costretto a convivere con la malattia per tutto il resto della propria vita.

A fronte delle evidenze della pratica clinica, che ha mostrato come iniziare la terapia il più precocemente possibile porti a un rallentamento della progressione della disabilità, ricordando che ogni individuo richiede un programma di cura personalizzato, **Motore Sanità** ha organizzato un nuovo appuntamento regionale dal titolo "**Focus Liguria: #MULTIPLAYER – La sclerosi multipla si combatte in squadra**", con l'obiettivo di sensibilizzare le Istituzioni verso un trattamento precoce ed efficace.

"La Sclerosi Multipla è una malattia poliedrica con molte sfaccettature e quindi la sua cura deve essere altrettanto poliedrica e multidisciplinare", conferma Matilde Inglese, Responsabile Centro Sclerosi Multipla IRCCS San Martino Genova. "È anche una malattia tempo-dipendente, perché la degenerazione non è limitata alla fase tardiva della malattia, ma inizia con l'iniziare della malattia nella sua fase preclinica. Questo ci porta a due considerazioni: l'importanza della diagnosi precoce - che la risonanza magnetica ci permette di fare anche nella fase preclitica - e del trattamento precoce. Quello che abbiamo imparato in questi anni nell'utilizzo di questi trattamenti è che il trattamento precoce con terapia ad alta efficacia è quello che impatta veramente l'outcome clinico nel lungo termine".

"Le parole chiave nelle cure devono essere: appropriatezza, equità e sostenibilità", aggiunge Carlo Serrati, Coordinatore DIAR Neuroscienze Alisa Regione Liguria. "In relazione a quest'ultimo punto, sulla questione ricambio generazionale e borse di studio per le scuole di specializzazione, in Liguria - Regione che conta 1milione e 600mila abitanti - saremo in affanno ancora per 2-3 anni".

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalle - Cell. 320 098 1950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

www.motoresanita.it